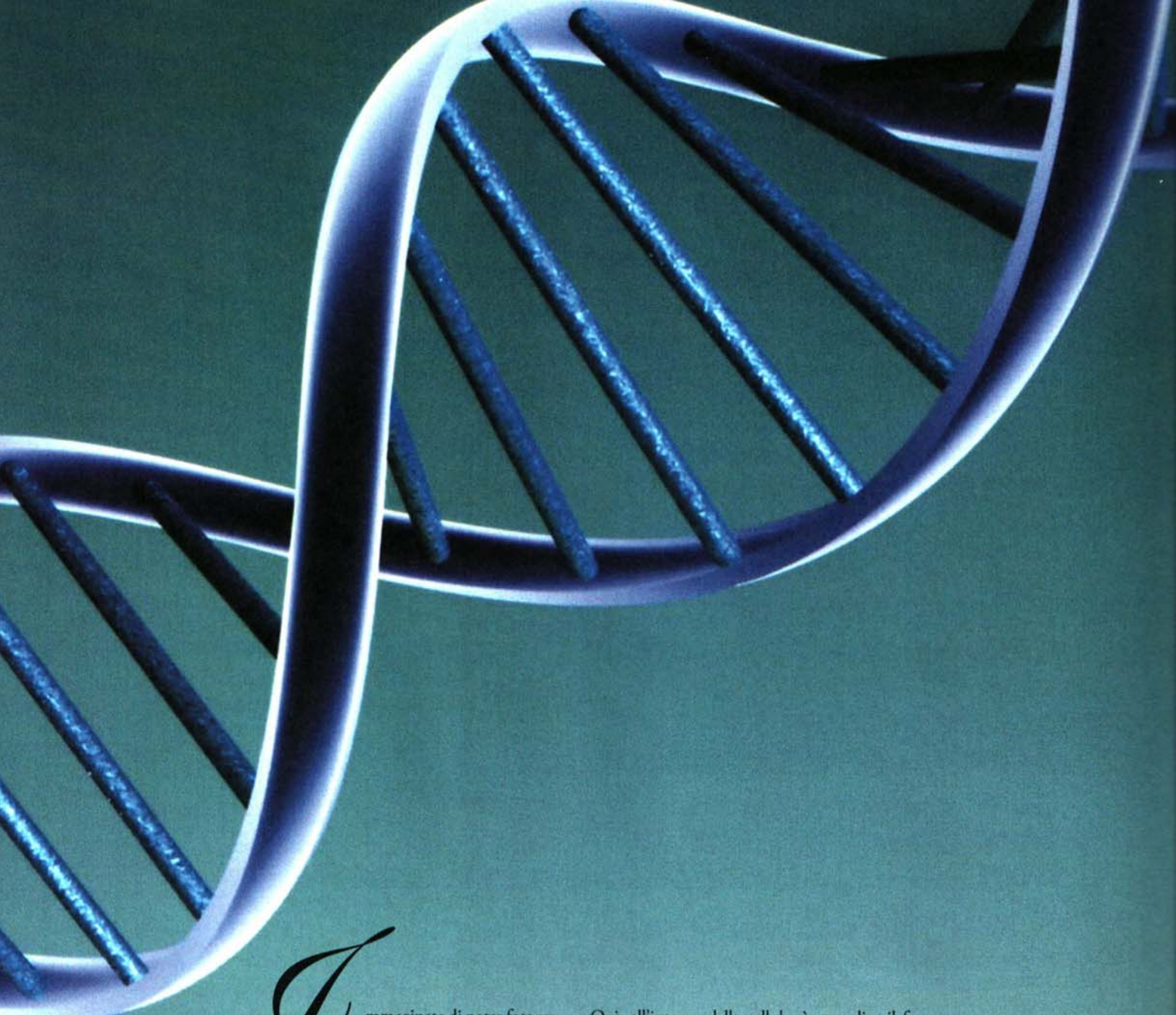


NEL DNA IL SEGRETO PER VIVERE MEGLIO

Il primo test sul genoma umano in grado di contrastare l'invecchiamento, rivelandoci eventuali predisposizioni ad alcune malattie e i meccanismi del nostro metabolismo. Lo ha messo a punto una società italiana, la Ngc Medical, che usa gli stessi laboratori dell'Fbi

// Daniela Uva



Immaginate di poter fotografare il vostro Dna e, attraverso questa immagine, di poter scoprire come invecchierete. Di conoscere i punti forti e quelli deboli del vostro organismo anche molti anni prima che eventuali malattie o disfunzioni lo indeboliscano. Immaginate infine di poter regolare il vostro stile di vita in anticipo e in modo perfetto, mangiando esattamente ciò che vi fa bene, senza sbagliare. Non è fantascienza, ma il risultato - pratico - di un lungo studio che ha permesso ai ricercatori dell'italianissima Ngc Medical Spa di mettere a punto il primo test sul genoma umano in grado di contrastare l'invecchiamento in modo mirato. Si chiama "Nutri gene code" e consiste in un semplice prelievo di saliva attraverso un tampone.

Qui, all'interno delle cellule, è custodito il frammento di Dna che nasconde il codice genetico, ovvero tutti i "segreti" dell'organismo. Il tampone viene sigillato all'interno di speciali contenitori conservati al freddo e immediatamente imbarcato su un aereo.

Destinazione Stati Uniti, dove viene analizzato da un laboratorio specializzato: il Bioserve, utilizzato anche da Fbi e Istituto superiore della sanità americana. In particolare, nell'analisi del Dna, viene studiata quella minuscola percentuale di patrimonio genetico - lo 0,1 per cento - che distingue un individuo dall'altro. Perché sono proprio questi gruppi di mutazioni di sequenza che, sommandosi, determinano la suscettibilità o la resistenza a molte delle malattie più comuni, come il diabete o l'alzheimer. Inoltre, queste caratteristiche regolano anche il metabolismo dell'organismo.



I dati finiscono all'interno di un programma che li incrocia con altre informazioni indispensabili, ovvero la storia clinica e le predisposizioni familiari di ogni paziente. In sintesi, l'anamnesi che, unitamente al patrimonio genetico, condiziona la salute di ognuno di noi. Uno speciale algoritmo, poi, mette insieme ed elabora i dati che, dopo circa un mese, vengono riassunti in una scheda che svela dove è nascosto il temuto tallone di Achille. E permette di attuare un vero e proprio piano di attacco contro il tempo. «Questo test non è in grado di prevedere qualunque malattia, tantomeno sve-

la come e quando il paziente morirà - spiega la dermatologa Riccarda Serri -. Lo studio si concentra solo su determinati metabolismi: la protezione dall'azione dei radicali liberi, la protezione dalle tossine, la capacità di riparare il Dna danneggiato, la regolazione del metabolismo dei grassi, la regolazione del metabolismo degli zuccheri, il funzionamento dell'apparato cardiovascolare e la regolazione della risposta infiammatoria. Il test serve, dunque, a capire in che modo l'organismo invecchierà. E a regolare stili di vita, alimentazione e assunzione di integratori in modo perfetto. È come un bol-

lettino meteo che spiega come fronteggiare le emergenze».

Il test viene prodotto dalla Ngc Medical, azienda fondata a Novedrate (Como) da Eugenio Cremascoli, che la dirige insieme con i due figli, Paolo e Anna. Specializzata nella commercializzazione di dispositivi medici e nella costruzione di sale operatorie, l'azienda ha recentemente messo a punto il primo test italiano di questo tipo. Un vanto per i circa 150 dipendenti del gruppo. «Con questo esame siamo in grado di capire le predisposizioni dell'organismo a metabolismi alterati - conferma Daniela Mologni, del Centro di ricerca sulla nutrizione Ngc Pharma -. Un qualcosa che sta a monte delle malattie vere e proprie. Perché la nostra salute futura dipende da un insieme di fattori: patrimonio genetico, familiarità, ambiente, stile di vita e alimentazione». E così, prelevando alcune cellule dalla bocca, è possibile sapere se i nostri geni ci predispongono all'accumulo di colesterolo e se, quindi, ci mettono a rischio di arteriosclerosi.

IL TEST SERVE A CAPIRE IN CHE MODO L'ORGANISMO INVECCHIERÀ. E A REGOLARE STILI DI VITA, ALIMENTAZIONE E ASSUNZIONE DI INTEGRATORI IN MODO PERFETTO

Il volo nel Dna dell'azienda

Una lunga tradizione di famiglia e interessi che spaziano in numerosi settori. Sono gli ingredienti principali del successo di Ngc Medical. L'azienda non si occupa, infatti, solo della produzione e commercializzazione di dispositivi medici e della

costruzione di sale operatorie "chiavi in mano" (la prossima sarà inaugurata il mese prossimo nella casa di cura Columbus di Milano, nell'occasione saranno anche installate le nuove attrezzature elettromedicali studiate con Giugiaro), ma è leader assoluto nel trasporto di organi e di équipe mediche destinate ai trapianti. L'azienda è infatti proprietaria di Avionord, compagnia aerea con

base all'aeroporto di Milano Linate, che soltanto nel corso del 2009 ha effettuato più di mille missioni in tutta Italia. La passione per il volo è nel Dna della famiglia, in particolare in quello del fondatore dell'impresa, Eugenio Cremascoli (nella foto). Fra i suoi hobby c'è, infatti, quello di pilotare aerei, persino jet. E poi elicotteri. Una passione talmente forte da spingerlo a pilotare personalmente durante i propri spostamenti per raggiungere i diversi impegni di lavoro. Anche per lunghe ore, senza cedere mai la sua cloche. E che lo ha spinto ad acquisire Avionord dal gruppo Ferrovie Nord di Milano.



In base al risultato, è possibile cominciare la prevenzione, mangiando in modo adeguato e assumendo integratori ad hoc. E tutto questo fin da bambini, visto che il test è del tutto innocuo e può essere effettuato su pazienti giovanissimi. A patto che a seguirli ci sia un medico. «Il nostro obiettivo è permettere a chiunque di rimanere giovane e sano il più a lungo possibile - prosegue

Nicola Sorrentino, medico nutrizionista specializzato in Scienza dell'alimentazione e dietetica, che ha collaborato al progetto -. Crediamo, infatti, che la genetica sia la nuova frontiera del *well being*, una sorta di fonte di eterna giovinezza perché, in maniera attendibile, ci dà la possibilità di prevedere come il nostro corpo reagirà e si comporterà in futuro. Di conseguenza, met-

tendo in atto preventivamente comportamenti alimentari virtuosi e assumendo integratori dedicati, potremo mantenerci più sani e giovani».

Fare il test è molto semplice: basta recarsi nello studio di un medico formato allo scopo dagli esperti della Ngc Medical e sottoporsi al prelievo di saliva. Costo: 700 euro, visto che non è rimborsabile dalla Asl.

Poi bisogna aspettare circa un mese e, una volta arrivati i risultati, tornare dal medico per definire, insieme, la strategia migliore per combattere l'invecchiamento. «Abbiamo due armi a disposizione: l'alimentazione mirata e il supporto di integratori specifici già in commercio nelle farmacie - conclude Sorrentino -. Ma naturalmente non è solo una dieta equilibrata che può influenzare il decorso biologico della vita. Sono importanti anche altri fattori: integrazione mirata, ottimo rapporto con la spiritualità, minor senso dell'urgenza, migliore gestione dello stress, e poi sentirsi utili, desiderati e amati». Forse non siamo ancora di fronte all'elisir della vita eterna. Di certo, però, potremo goderci al meglio il tempo che ci è stato riservato. ❀

SEGUENDO UNA DIETA ALIMENTARE VIRTUOSA E ASSUMENDO INTEGRATORI SPECIFICI, POTREMO MANTENERCI TUTTI PIÙ SANI E PIÙ GIOVANI

Per lo sport e per i giovani

Sport non solo come competizione e agonismo. Ma soprattutto come valore da diffondere fra le nuove generazioni. È il motto della famiglia Cremascoli da qualche anno anche ai vertici della storica Pallacanestro Cantù oltre che sponsor della squadra ciclistica Carmiooro-

Mapooro. Entrambe le scelte sono state dettate dal desiderio di permettere ai più giovani di praticare attività sportive. «Ciò che ci caratterizza è che siamo da sempre molto vicini al sociale», spiega l'amministratore delegato e presidente del Basket Cantù, Paolo

Cremascoli. «L'acquisizione della Pallacanestro Cantù, per esempio, è stata fatta per salvaguardare il settore giovanile: abbiamo circa 1.500 ragazzini di tutte le età che giocano nelle nostre giovanili e secondo noi lo sport è prevenzione primaria. Pensiamo infatti che sia molto meglio permettere ai giovani di stare tra di loro su un campo da basket con gli allenatori piuttosto che lasciarli ciondolare in giro per strada». La scommessa è stata vinta. E oggi Cantù non è soltanto una bellissima realtà sportiva, ma anche una squadra competitiva, in grado di tener testa a mostri sacri come Armani Jeans Milano. Attualmente, infatti, Cantù è seconda in classifica nel massimo campionato di basket maschile con 34 punti.

